



Associazione Italiana di  
Chimica Tessile e Coloristica

# STOCCAGGIO DEGLI AGENTI CHIMICI

Pubblicazione realizzata da



**ACADEMY**  
TEXTILE KNOWLEDGE

La presente pubblicazione viene distribuita gratuitamente;  
ne viene espressamente vietata la vendita.

## **STOCCAGGIO DEGLI AGENTI CHIMICI**

Alcune regole in materia di sicurezza per agenti chimici pericolosi:

1. Tutti i prodotti e/o agenti chimici devono essere conservati nelle confezioni originali. Non impiegare confezioni differenti da quelle fornite all'atto dell'acquisto.
2. Qualora sia necessario travasare un agente chimico, il nuovo recipiente deve essere etichettato in modo tale da riportare le indicazioni presenti sul contenitore originale e che queste siano leggibili anche a distanza di tempo.
3. Tutti recipienti contenenti agenti chimici devono essere accuratamente etichettati, sulle etichette devono essere riportate tutte le indicazioni obbligatorie per legge **(nome della sostanza, pittogrammi, frasi di rischio R (H), consigli di prudenza S (P), indicazioni relative al fornitore e massa o volume del contenuto)**.
4. Tutti gli agenti chimici presenti nei laboratori devono essere corredati della apposita scheda dati di sicurezza - SDS che deve essere conservata in luogo noto ed accessibile a tutti coloro gli operatori.
5. Lo stoccaggio deve rispettare le condizioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto; è indispensabile ricevere in anticipo le SDS prima di acquistare gli agenti chimici, richiedendole al fornitore o consultando le banche dati, anche al fine della valutazione da parte del responsabile EHS o del medico di fabbrica.
6. Non si devono mescolare fra loro agenti chimici diversi se non si è certi della loro compatibilità (vedi Tabella A)
7. Nei laboratori possono essere presenti solamente quantitativi di agenti chimici necessari all'attività in corso.
8. Gli agenti chimici pericolosi se non utilizzati per l'attività in corso, devono essere conservati in armadi di sicurezza o scaffali/armadi se in magazzino.
9. I contenitori devono essere sempre richiusi dopo l'uso e riposti negli appositi armadi o scaffali.
10. E' opportuna la verifica periodica dell'integrità dei contenitori per evitare perdite e diffusioni di sostanze pericolose nell'ambiente.
11. Durante la movimentazione dei contenitori assicurarsi che siano saldamente chiusi e che gli operatori indossino guanti adeguati alla pericolosità dell'agente chimico.
12. Gli agenti chimici pericolosi non devono essere stoccati: sul pavimento, sui banchi di lavoro e sotto cappa.

### Come si immagazzinano gli agenti chimici

Di seguito vengono riportate una serie di indicazioni pratiche per lo stoccaggio in sicurezza di prodotti e/o agenti chimici pericolosi:

1. le scorte devono essere immagazzinate in locali diversi dai laboratori appositamente adibiti e provvisti delle dotazioni di sicurezza atte a prevenire incidenti e/o sversamenti.
2. all'interno dell'edificio si possono prevedere locali separati dai laboratori ove conservare in armadi di sicurezza i prodotti e/o gli agenti chimici.
3. E' opportuno conservare in laboratorio i prodotti nelle quantità strettamente necessarie alle sperimentazioni in corso, all'interno di armadi di sicurezza (non sotto cappa).

### Dove si posizionano armadi e scaffali

Gli armadi o eventuali scaffali **non devono** essere posizionati lungo le vie di fuga, nei pressi di uscite di sicurezza e comunque devono essere lontani da fiamme libere; inoltre non devono ostacolare il raggiungimento di dispositivi di emergenza. Gli armadi aspirati devono essere posizionati in modo tale che sia possibile il convogliamento del flusso d'aria in espulsione verso l'esterno. Presso ogni magazzino scorte e/o reagentario deve essere disponibile il materiale per l'assorbimento e la neutralizzazione di eventuali versamenti, così come indicato nelle Schede di Sicurezza dei prodotti.

### Segregazione degli agenti chimici

Una segregazione dei prodotti e/o agenti chimici semplice ma efficace è quella di suddividere gli agenti chimici in funzione delle loro classi di pericolo e compatibilità in:

- acidi
- basi
- infiammabili
- tossici

La suddivisione può essere supportata dalla consultazione delle indicazioni fornite dalla scheda dati di sicurezza.

## Il magazzino scorte

Il locale destinato a magazzino delle scorte degli agenti chimici deve essere opportunamente compartimentato, dotato di dispositivi di rilevazione antincendio e di adeguata areazione; deve venire prevista una separazione gli agenti infiammabili, dagli agenti tossici, dagli agenti a carattere acido o basico.

L'immagazzinamento di tali sostanze può avvenire mediante l'utilizzo di appositi armadi o scaffali adeguatamente fissati alle pareti, corredati di vasche di contenimento, costruiti di materiale robusto e resistente alla corrosione, muniti di ripiani con bordo esterno rialzato per evitare lo scivolamento dei contenitori.

## Reagentario e deposito in laboratorio

I locali destinati al reagentario e i laboratori, ove sono depositate gli agenti chimici pericolosi, devono essere provvisti di armadi di sicurezza per:

1. sostanze infiammabili
2. sostanze tossiche
3. sostanze acide e basiche

1. per lo stoccaggio di sostanze infiammabili devono essere utilizzati armadi di sicurezza antincendio secondo quanto previsto dalla norma tecnica DIN 12925-1, recanti indicazione dei pericoli dei prodotti e/o agenti chimici in essi contenuti, mediante apposita segnaletica.

2. per lo stoccaggio di sostanze tossiche devono essere utilizzati armadi di sicurezza con aspirazione verso l'esterno che garantiscano un elevato numero ricambi d'aria ora, recanti indicazione dei pericoli dei prodotti e/o agenti chimici in essi contenuti, mediante apposita segnaletica.

3. per lo stoccaggio sostanze acide e basiche devono essere utilizzati armadi di sicurezza con aspirazione verso l'esterno che garantiscano tra i 30-50 ricambi d'aria all'ora; recanti indicazione dei pericoli dei prodotti e/o agenti chimici in essi contenuti, mediante apposita segnaletica.

**Nota:** Nel caso in cui all'interno dell'armadio destinato agli agenti tossici siano presenti sostanze tossiche a carattere basico o acido, è necessario, all'interno dell'armadio stesso, prevedere una loro efficace separazione.

Presso ogni armadio o scaffale deve essere collocato:

- l'elenco dei prodotti contenuti, con relative indicazioni di pericolo e data di aggiornamento dell'elenco stesso.
- il riferimento della posizione delle relative schede di sicurezza.
- la segnaletica indicante i pericoli specifici.

### **Come organizzare l'interno di armadi e scaffali**

Gli agenti chimici devono essere disposti in modo tale che:

- gli agenti corrosivi, caustici e irritanti si trovino al di sotto del livello degli occhi;
- nei ripiani inferiori trovino posto i contenitori più grandi e le sostanze più pericolose;
- i contenitori non siano ammassati uno sopra l'altro e non sovraccarichino il ripiano;
- siano rispettate le eventuali indicazioni particolari indicate nella scheda di sicurezza (voce Manipolazione e Stoccaggio);
- siano rispettate le reciproche incompatibilità (cfr. SDS e Tabella A);
- siano al riparo dall'azione diretta dei raggi solari e da altre fonti di calore.

#### **In particolare:**

- le sostanze termolabili devono essere conservate in frigoriferi; in particolare i liquidi infiammabili termolabili devono essere conservati in frigoriferi antideflagranti (AD) nelle loro parti sia interne che esterne, meglio se alimentati tramite interruttore preferenziale separato.
- all'interno di ogni compartimento antincendio, non si devono stoccare quantitativi superiori ai 20 litri di liquidi infiammabili.
- per i prodotti particolarmente reattivi e soggetti a diminuzione della loro stabilità chimica col tempo o al contatto con l'aria (es. perossidi organici, acido perclorico, ecc.) dovrebbe essere indicata sull'etichetta la data di acquisto e quella di apertura.

**Tabella A**  
**INCOMPATIBILITÀ DELLE PRINCIPALI SOSTANZE**

<b>Prodotto</b>	<b>Immagazzinare separatamente da:</b>
Acetilene	Cloro, bromo, rame, fluoro, argento, mercurio
Acetone	Acido nitrico, acido solforico, perossido di idrogeno, cloroformio, bromoformio, metalli alcalini
Acidi forti	Basi forti
Acido acetico	Acido cromico, acido nitrico, acido perclorico, perossidi, permanganati, glicole etilenico
Acido cianidrico	Acido nitrico, alcali
Acido cromico	Acido acetico, canfora, naftalina, glicerina, trementina, alcool, liquidi infiammabili
Acido fluoridrico	Ammoniaca
Acido nitrico concentrato	Acetone, anilina, acido acetico, acido cromico, acido cianidrico, idrogeno solforato, liquidi e gas infiammabili
Acido ossalico	Argento, mercurio
Acido perclorico	Anidride acetica, bismuto e sue leghe, sostanze organiche combustibili.
Acido solforico	Clorati, perclorati, permanganati di metalli alcalini
Ammoniaca (anidra)	Mercurio, cloro, ipoclorito di calcio, iodio, bromo, acido fluoridrico
Ammonio nitrato	Acidi, polveri metalliche, liquidi infiammabili, clorati, nitriti, zolfo, sostanze organiche combustibili finemente suddivise
Anilina	Acido nitrico, perossido di idrogeno
Argento	Acetilene, acido ossalico, composti ammoniacali, acido tartarico, acido fulminico
Bromo, cloro	Acetilene, ammoniaca, butadiene, butano, metano, propano (e altri gas di petrolio), idrogeno, carburo di sodio, trementina, benzene, metalli finemente suddivisi
Calcio ossido	Acqua
Carbone attivo	Ipclorito di calcio, tutti gli agenti ossidanti
Clorati e perclorati	Sali di ammonio, acidi, polveri metalliche, zolfo, sostanze combustibili finemente suddivise
Cloroformio	Acetone, alcali, fluoro, metalli, metanolo
Fluoro	Ogni sostanza
Fosforo (bianco)	Aria, ossigeno
Idrazina	Perossido di idrogeno, acido nitrico, agenti ossidanti
Idrocarburi	Fluoro, cloro, bromo, acido cromico, perossidi
Idrogeno solforato	Acido nitrico fumante, sostanze ossidanti
Iodio	Acetilene, ammoniaca (anidra o acquosa), idrogeno
Liquidi infiammabili	Nitrato di ammonio, acidi inorganici, perossido di idrogeno, alogeni, sodio perossido
Mercurio	Acetilene, acido fulminico, ammoniaca
Ossigeno	Idrogeno, tutte le sostanze combustibili o infiammabili
Perossidi organici	Acidi (organici o minerali)

Perossido di idrogeno	Rame, cromo, ferro, la maggior parte dei metalli e loro sali, alcool, acetone, anilina, sostanze combustibili o infiammabili
Potassio permanganato	Glicerina, glicole etilenico, benzaldeide, acido solforico
Rame	Acetilene, perossido di idrogeno
Sodio nitrito	Sali di ammonio
Sodio perossido	Tutte le sostanze ossidabili (alcoli, acido acetico glaciale, benzaldeide, solfuro di carbonio, ecc.)

## **Sostanze chimiche incompatibili**

Il termine sostanze chimiche incompatibili si riferisce a quelle sostanze che possono reagire:

- violentemente;
- producendo una notevole quantità di calore;
- determinando la formazione di prodotti infiammabili;
- determinando la formazione di prodotti tossici.

Il contatto accidentale tra sostanze incompatibili potrebbe arrivare a produrre gravi problemi quali esplosioni o formazione di sostanze infiammabili oppure altamente tossiche. Per questa ragione gli operatori di laboratorio devono essere a conoscenza di quanto riportato nelle tabelle di seguito riportate, che comunque non sono esaustive.

L'entità del danno dipende dalle quantità che nelle attività ordinarie di laboratorio sono di norma modeste. Tuttavia problemi possono porsi durante la conservazione e l'immagazzinamento dei contenitori; pertanto, le sostanze chimiche incompatibili devono essere conservate separatamente e, nelle attività di laboratorio, devono essere prese tutte le misure necessarie affinché tali sostanze non vengano a contatto inavvertitamente.

**SOSTANZE CHIMICHE CHE NON DEVONO VENIRE  
A CONTATTO INAVVERTITAMENTE**

<b>Acidi</b>	<b>Basi</b>	
Metalli alcalini e alcalino terrosi	Acqua Acidi Composti organici alogenati Agenti alogenati Agenti ossidanti <sup>1</sup>	
Carburi		
Idruri		
Idrossidi		
Ossidi		
Perossidi		
Acidi inorganici	Acidi Metalli pesanti e i loro sali Agenti ossidanti Persolfati	
Cianuri inorganico	Acidi Basi forti	
Nitrati inorganici	Acidi Agenti riducenti <sup>1</sup>	
Nitriti inorganici	Acidi Agenti ossidanti <sup>1</sup>	
Composti organici	Agenti ossidanti <sup>1</sup>	
Alogenuri acilici	Basi	Alcoli, fenoli e ammino composti
Anidridi organici	Basi	Alcoli, fenoli e ammino composti
Alogenuri organici	Metalli del gruppo IA e IIA	Alluminio
Nitro composti organici	Basi forti	
Agenti ossidanti (a) Clorati Cromati Triossido di cromo Dicromati Alogeni Agenti alogenati Acqua ossigenata Acido nitrico Nitrati Perclorati Perossidi Permanganati Persolfati	Agenti riducenti <sup>1</sup> Ammoniaca Carbone Metalli Idruri metallici Nitriti Composti organici Fosforo Silicio Solfuri	
Agenti riducenti (a)	Agenti ossidanti <sup>1</sup> Arsenicati Arseniti Fosforo Seleniti Selenati Sali e ossidi di tellurio	
Solfuri inorganici	Acidi	

<sup>1</sup> Gli agenti ossidanti e riducenti citati sono esempi di sostanze comunemente utilizzate in laboratorio; l'elenco non è da intendersi esaustivo.

**SOSTANZE CHIMICHE INCOMPATIBILI CON  
RISCHIO DI REAZIONI VIOLENTE**

Acetilene	Fluoro, cloro, bromo, argento, rame e mercurio
Acetone	Miscele di acido nitrico e solforico concentrati
Acido acetico	Acido cromico, nitrico, perossidi e permanganati
Acido cianidrico	Acido nitrico, alcali
Acido cromico e triossido di cromo	Acido acetico, naftalene, canfora, glicerolo, acqua regia, alcool e liquidi infiammabili
Acido nitrico (concentrato)	Acido acetico, acetone, alcool, anilina, acido cromico, acido cianidrico, solfuro di idrogeno, liquidi infiammabili, gas infiammabili, sostanze nitrabili
Acido ossalico	Argento, mercurio
Acido perclorico	Anidride acetica, bismuto e le sue leghe, alcool, carta, legno, grasso e olii
Acido solforico	Clorati, perclorati e permanganati
Ammoniaca (anidra)	Mercurio, cloro, calcio ipoclorito, iodio, bromo, acido fluoridrico
Anilina	Acido nitrico, perossido di idrogeno
Argento	Acetilene, acido ossalico, acido tartarico, acido pulminico
Bromo	Ammoniaca, acetilene, butadiene, butano e altri gas petroliferi, carburo di sodio, acqua regia, benzene e metalli finemente suddivisi
Carbone attivo	Ipoclorito di calcio, altri ossidanti
Clorati	Sali di ammonio, acidi, polveri metalliche, zolfo, sostanze organiche finemente suddivise o combustibili
Clorato di potassio	Acidi (vedi clorati)
Cloro	Ammoniaca, acetilene, butadiene, butano ed altri gas petroliferi, idrogeno, carburo di sodio, acqua regia, benzene e metalli finemente suddivisi
Diossido di cloro	Ammoniaca, metano, fosfina, solfuro di idrogeno
Fluoro	Dev'essere isolato da tutti gli altri reattivi
Fluoruro di idrogeno	Ammoniaca (acquosa o anidra)
Fosforo (bianco)	Aria, ossigeno
Idrazina	Perossido di idrogeno, acido nitrico, qualsiasi ossidante in genere

Idrocarburi (benzene, butano, propano, ecc.)	Fluoro, cloro, bromo, acido cromatico, perossidi
Iodio	Acetilene, ammoniaca (acquosa o anidra)
Mercurio	Acetilene, acido fulminico, ammoniaca
Metalli alcalini e alcalino terrosi (Na, K, Mg, Ca, Al in polvere)	Anidride carbonica, tetracloruro di carbonio e altri idrocarburi clorurati NB - In caso di incendi che coinvolgono questi metalli è vietato per spegnere le fiamme usare acqua, schiuma e sostanze chimiche secche: usare sabbia asciutta.
Nitrato di ammonio	Acidi, polveri metalliche, liquidi infiammabili, clorati, nitriti, zolfo, sostanze organiche o combustibili
Nitrito di sodio	Nitrato di ammonio ed altri sali di ammonio
Nitriparaffina	Basi organiche, ammine
Ossido di calcio	Acqua
Perclorato di potassio	Acidi (vedi perclorico)
Ossigeno	Olii, grassi, idrogeno, liquidi infiammabili o gas infiammabili
Permanganato di potassio	Glicerolo, glicole etilenico, benzaldeide, acido solforico
Perossidi organici	Acidi (minerali e organici). Conservare al fresco e al riparo da urti
Perossido di idrogeno	Rame, cromo, ferro, metalli e loro sali, liquidi infiammabili, materiali combustibili, anilina, nitrometano
Rame	Acetilene, perossido di idrogeno
Solfuro di idrogeno	Acido nitrico fumante, gas ossidanti

**SOSTANZE CHIMICHE INCOMPATIBILI CON  
RISCHIO DI FORMAZIONE DI SOSTANZE TOSSICHE**

<b>REAGENTI</b>		<b>PRODOTTI</b>
Prodotti arsenicali	Qualsiasi agente riducente	Arsina
Acido Nitrico	Rame, ottone, qualsiasi metallo pesante	NO <sub>2</sub> Diossido di azoto (fumi nitrosi)
Azotidrati (-N <sub>3</sub> )	Acidi	Azotidrato di idrogeno
Cianuri	Acidi	Acido cianidrico
Fosforo	Alcali caustici, o agenti riducenti	Fosfina
Ipocloriti	Acidi	Cloro o acido ipocloroso
Nitrati	Acido solforico	NO <sub>2</sub> Diossido di azoto
Nitriti	Acidi	NO <sub>2</sub> Diossido di azoto
Seleniuri	Agenti riducenti	Seleniuro di idrogeno
Solfuri	Acidi	Solfuro di idrogeno

## SOSTANZE CHIMICHE E COMBINAZIONI DI REAGENTI POTENZIALMENTE ESPLOSIVE

COMPOSTI SENSIBILI AGLI URTI CON RISCHIO DI ESPLOSIONE
Composti acetilenici, specialmente poliacetileni, aloacetileni, e sali di acetileni con metalli pesanti (rame, argento, e i sali di mercurio sono particolarmente sensibili)
Nitrati acilici
Nitrati alchilici, particolarmente polialcoli nitrati come nitrocellulosa e nitroglicerina
Alchil e acil nitriti
Alchil perclorati
Ammino metallo ossi sali: composti metallici con ammoniaca coordinata, idrazina, o simili; azo donatori e ioni perclorato, permanganato, o altri gruppi ossidanti
Azoidrati ( $-N_3$ ), inclusi metalli, non metalli e azoidrati organici
Sali metallici dell'acido cloroso, come $AgClO_2$ e $Hg(ClO_2)_2$
Diazo composti come $CH_2N_2$
Sali di diazonio, quando sono secchi
Fulminati (l'argento fulminato, $AgCNO$ , può formarsi dopo un po' di tempo nella miscela di reazione del test di Tollens per le aldeidi; si può impedire che ci avvenga aggiungendo dell'acido nitrico diluito appena terminato il test)
Idrogeno perossido, oltre la concentrazione del 30% la sua pericolosità aumenta con la concentrazione; può formare miscele esplosive con materiali organici e può decomorsi violentemente in presenza di tracce di metalli di transizione
Composti N-alogeno, come i composti difluoroamino, e alogeno azoidrati
Composti N-nitro, come la N-nitrometilammina, nitrourea, nitroguanidina, e ammido nitrica
Ossi sali di basi azotate: perclorati, bicromati, nitrati, iodati, clorati, cloriti, e permanganati di ammonio, ammine, idrossilammina, guanidina, ecc. Sali di perclorati. La maggior parte dei metalli, non metalli, e ammino perclorati possono esplodere e possono reagire violentemente a contatto con materiali combustibili
Perossidi e idroperossidi, organici
Perossidi (solidi) che cristallizzano o rimangono dopo l'evaporazione di solventi perossidabili
Perossidi, sali dei metalli di transizione
Picrati, specialmente i sali di metalli di transizione e metalli pesanti, come Ni, Pb, Hg, Cu, e Zn; l'acido picrico è esplosivo ma è meno sensibile agli urti o all'attrito dei suoi sali metallici ed è inoltre relativamente sicuro nella forma di una pasta bagnata di acqua
Composti polinitro alchili, come il tetranitrometano e il dinitroacetone nitrile
Composti polinitro aromatici, specialmente polinitro idrocarburi, fenoli, e ammine

**SOSTANZE CHIMICHE E COMBINAZIONI  
DI REAGENTI POTENZIALMENTE ESPLOSIVE**

<b>COMBINAZIONI DI ALCUNI COMUNI REAGENTI POTENZIALMENTE ESPLOSIVE</b>		
Acetone	Cloroformio in presenza di basi	
Acetilene	Rame, argento, mercurio, o loro sali	
Ammoniaca (incluse le soluzioni acquose)	Cl <sub>2</sub> , Br <sub>2</sub> , o I <sub>2</sub>	
Disolfuro di carbonio	sodio azotidrato(-N <sub>3</sub> )	
Cloro	un alcool	
Cloroformio o carbonio tetracloruro	polveri di Al o di Mg	
Carbone decolorante	un agente ossidante	
Dietil etere	cloro	
Dimetil solfossido	un alogenuro acilico, SOCl <sub>2</sub> , o POCl <sub>3</sub>	
Dimetil solfossido	CrO <sub>3</sub>	
Etanolo	calcio ipoclorito	
Etanolo	argento nitrato	
Acido nitrico	anidride acetica o acido acetico	
Acido picrico	sale di metallo pesante, come di Pb, Hg, o Ag	
Argento ossido	ammoniaca	etanolo
Sodio	un idrocarburo clorurato	
Sodio ipoclorito	una ammina	

**SOSTANZE CHIMICHE CHE REAGISCONO  
VIOLENTEMENTE CON L'ACQUA**

Metalli alcalini
Idruri dei metalli alcalini
Ammidi dei metalli alcalini
Metallo alchili, come litio alchili e alluminio alchili
Reattivi di Grignard
Alogenuri di non metalli, come BCl <sub>3</sub> , BF <sub>3</sub> , PCl <sub>3</sub> , PCl <sub>5</sub> , SiCl <sub>4</sub> , S <sub>2</sub> Cl <sub>2</sub>
Alogenuri acidi inorganici, come POCl <sub>3</sub> , SOCl <sub>2</sub> , SO <sub>2</sub> Cl <sub>2</sub>
Alogenuri metallici anidridi, come AlCl <sub>3</sub> , TiCl <sub>4</sub> , ZrCl <sub>4</sub> , SnCl <sub>4</sub>
Fosforo pentossido
Carburo di calcio
Alogenuri acidi organici e anidridi di basso peso molecolare

### SOSTANZE CHIMICHE PIROFORICHE

Reattivi di Grignard, RMgX
Metallo alchili e arili, come RLi, RNa, R <sub>3</sub> Al, R <sub>2</sub> Zn
Metallo carbonili, come Ni(CO) <sub>4</sub> , Fe(CO) <sub>5</sub> , Co <sub>2</sub> (CO) <sub>8</sub>
Metalli alcalini, come Na, K
Polveri metalliche, di Al, Co, Fe, Mg, Pd, Pt, Ti, Sn, Zn, Zr,
Idruri metallici, come NaH, LiAlH <sub>4</sub>
Idruri di non metalli, come B <sub>2</sub> H <sub>6</sub> e altri borani, PH <sub>3</sub> , AsH <sub>3</sub>
Non metallo alchili, come R <sub>3</sub> B, R <sub>3</sub> P, R <sub>3</sub> As
Fosforo (bianco)



Associazione Italiana di Chimica  
Tessile e Coloristica

AICTC - Associazione Italiana di Chimica Tessile e Coloristica  
Sede centrale presso SMI - Sistema Moda Italia  
Via Alberto Riva Villasanta, 3 20145 Milano  
C.f. 97370650158 - P. Iva 09357520965  
Tel. +39 0434640877  
[segreteria@aictc.org](mailto:segreteria@aictc.org) [www.aictc.org](http://www.aictc.org)